

allegato 9

Prot. n° 1764/SISaP

Del 2-10-2013

Al Dr. Alfonso Ciniglio

**Oggetto: Interrogazione parlamentare n° 4-01628 On. Micillo.Prefettura.**

In riscontro alla nota della Prefettura di Napoli prot. n° 53660/Gab/Doc.Com del 12 settembre 2013, per quanto di specifica competenza di questo Servizio di Igiene e Sanità Pubblica si comunica che:

il fenomeno dei roghi dei rifiuti abbandonati interessa un vasto territorio dell'ASL NA 3 SUD, dai comuni ricadenti nel Parco Nazionale del Vesuvio ( es. Torre del Greco, Ercolano, Trecase, San Sebastiano al Vesuvio, ecc...) ai territori dell'Agro Acerrano-Nolano ( es. Cercola, Marigliano, Nola, Palma Campania ecc...) . L'abbandono incontrollato dei rifiuti e l'accensione dei roghi possono provocare conseguenze ambientali anche gravi per l'inquinamento dell'aria, delle culture circostanti e delle falde acquifere, che inevitabilmente si ripercuotono sulla salute e sul benessere della collettività.

Per quanto riguarda l'eventuale inquinamento del suolo ovvero delle culture non ci sono state segnalate, a tutt'oggi, situazioni di pericolo e, pertanto, non si è proceduto ad alcun sequestro dei campi coltivati attigui ai roghi ( i roghi, in genere, sono appiccati in aree decentrate scarsamente coltivabili, come pinete e spazi aperti rocciosi) in caso di incendi di elevata portata, in zone abitate e largamente coltivate, in via preventiva, saranno richiesti all'ARPAC campioni ed analisi straordinarie relativamente all'accertamento di sostanze chimiche possibilmente presenti su ortaggi, verdura e frutta quali il toluene, il benzene e le diossine.

In riferimento, invece, ad eventuali inquinamenti della falda acquifera, dovuti al protrarsi di incendi da rifiuti pericolosi e non riferisce che:

Il Servizio Igiene e Sanità Pubblica ha adottato un regolamento interno sul controllo e la tutela delle acque uso umano, a seguito della naturale evoluzione delle normative comunitarie, nazionali e regionali, in cui sono definite le procedure di controllo di qualità dell'acqua distribuita da pubblici acquedotti.

A completamento di tale regolamento sono state approntate le Tabelle operative che riguardano:

- la frequenza minima di campionamento annua, per i controlli di Routine e di Verifica, da effettuarsi sulla rete di distribuzione, agli impianti di accumulo, alle fonti di approvvigionamento (pozzi e sorgenti);
- la frequenza minima annua di campionamento per la ricerca di fitofarmaci sulle acque di approvvigionamento;
- le verifiche del numero di controlli mensili per comune e per tipologia;
- valutazione del monitoraggio delle acque di falda emunte dai pozzi, inseriti nell'elenco delle "acque di approvvigionamento" del programma triennale di controllo della GORI SpA, insistenti nel territorio della ASL NA 3 SUD, presenti nei comuni interessati alla problematica delle discariche dei RSU.

Tale monitoraggio è quindi finalizzato, sia ad accertare che le attività lecite legate alla gestione e allo smaltimento dei rifiuti, nonché quelle illecite (discariche abusive, roghi di rifiuti eterogenei, etc. ), non comportino rischio per la salute dell'uomo e per l'ambiente, che a rilevare tempestivamente eventuali situazioni di inquinamento delle acque sotterranee, al fine di mettere in atto le necessarie misure correttive o di inibizione delle stesse.

Lo scopo di questo lavoro, inserito all'interno del Piano di Sorveglianza Acque uso Umano, messo a punto dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica del Dipartimento di Prevenzione della ASL NA 3 SUD, per il complesso dei pozzi di emungimento delle stesse, presenti in prossimità di discariche o potenzialmente influenzabili dalle stesse, riguarda anche lo studio del chimismo delle falde, incentrando parte dell'analisi sull'influenza che il sistema suolo/sottosuolo di un sito può avere sulla qualità dell'acqua sotterranea.

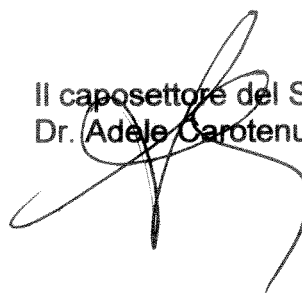
Dal rispetto sia del Regolamento che dalle Tabelle allegate ( si allega tabella esemplificativa del monitoraggio delle acque sotterranee) , dalle attività di vigilanza e controllo del personale tecnico, dalla valutazione dei Rapporti di Prova ARPAC, il Servizio formula il giudizio di idoneità e di qualità sia delle acque ad uso umano da rete acquedottistica e sia delle acque di falda emunte per l' approvvigionamento delle reti.

Attualmente si ritiene di poter affermare che non esistono delle criticità che possano avere effetti negativi sul consumo delle acque ad uso umano, ma si ribadisce che il SISaP è vigile, nel rispetto delle normative in materia, nel monitorare costantemente l'andamento, annuale e stagionale, delle possibili problematiche che possono evidenziarsi.

Tanto si doveva

Distinti saluti

Il caposettore del S.I.Sa.P.  
Dr. Adele Carotenuto



**Tabella 1 - Analisi delle acque sotterranee**

Parametri	*=Parametri fondamentali
*pH	
*temperatura	
*Conducibilità elettrica	
*Ossidabilità Kubel	
BOD5	
TOC	
Ca, Na, K	
*Cloruri	
*Solfati	
Fluoruri	
IPA	
*Metalli: Fe, Mn	
Metalli: As, Cu, Cd, Cr totale, Cr Vi, Hg, Ni, Pb, Mg, Zn	
Cianuri	
*Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico	
Composti organoalogenati (compreso cloruro di vinile)	
Fenoli	
Pesticidi fosforiti e totali	
Solventi organici aromatici	
Solventi organici azotati	
Solventi clorurati	

ESAMI STANDARD  
 PER LA VERIFICA  
 DELLA POTABILITÀ  
 DELLE ACQUE DEI  
 POZZI PER USO UMANO